



AGENZIA DELLE ENTRATE

LA FP CGIL SOSTIENE LA VERTENZA DEI LAVORATORI DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA.

Nell'assemblea del 26 marzo, i lavoratori della D. P. di Foggia hanno deciso di attenersi scrupolosamente alle mansioni pertinenti all'area funzionale di inquadramento, rinunciando allo svolgimento delle mansioni superiori. Con questa vertenza vogliono evidenziare l'incongruenza tra la necessità dell'Amministrazione di potenziare la lotta all'evasione fiscale, e l'impianto normativo che impedisce il riconoscimento delle professionalità acquisite e l'adeguata retribuzione. Tale impedimento è stato confermato dai recenti provvedimenti del ministro Brunetta nelle modifiche apportate al c. 1 dell'art. 52 del decreto legislativo 165/2001: *“il prestatore di lavoro deve essere adibito alle mansioni per le quali è stato assunto o alle mansioni equivalenti nell'ambito dell'area di inquadramento”* e *“l'esercizio di fatto di mansioni non corrispondenti alla qualifica di appartenenza non ha effetto ai fini dell'inquadramento del lavoratore”*. La CGIL FP è da sempre critica nei confronti della politica delle mansioni superiori, in quanto poco trasparente e prioritariamente utilizzata dalle Amministrazioni pubbliche per realizzare risparmi di spesa, sottopagando il personale. Il c. 2 del citato articolo di legge subordina la possibilità di adibire il personale alle mansioni proprie della qualifica immediatamente superiore ad obiettive esigenze di servizio e per non più di sei mesi. Un ginepraio, determinato dalla natura pubblica del rapporto di lavoro, sottoposto a vincoli di legge e alle obbligatorie coperture finanziarie. Il decreto Brunetta ha ulteriormente peggiorato la normativa riducendo quella autonomia contrattuale relativa ai percorsi di carriera che era stata introdotta nei CCNL. Infatti, il c. 1 ter dell'art. 52 fa divieto alle Amministrazioni pubbliche di bandire concorsi interni riservando al personale in servizio in possesso della laurea, una percentuale di posti nei concorsi pubblici. La risposta non può che essere quella messa in atto dai lavoratori degli uffici delle Entrate di Foggia: **attenersi scrupolosamente alle mansioni dell'area di appartenenza**. Ricordiamo che la CGIL FP è stata l'unica organizzazione sindacale che ha contrastato tale controriforma del lavoro pubblico, chiamando i lavoratori allo sciopero generale e alla mobilitazione: non risulta che altri sindacati abbiano fatto altrettanto. Non sappiamo a cosa allude FLP, quando afferma di essere un “sindacato fuori dal coro”, sappiamo però che i suoi comunicati, che attaccano indistintamente tutti i sindacati, sono in sintonia con quel “coro politico” che ha come fine la frantumazione sindacale e l'isolamento della CGIL. Riteniamo che gli interessi dei lavoratori vadano difesi con la massima unità sindacale possibile, mettendo da parte posizioni settarie e populiste che hanno come fine l'apparire, il dimostrare di esistere. **“In futuro, tutti saranno famosi per quindici minuti”**, amava ripetere Andy Warhol. Appunto!!

Roma, 21/04/2010

FP CGIL
Coordinatore Agenzia delle Entrate
Luciano Boldorini